

19 settembre – XXV Domenica T.O. - anno B



CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA DELLA CHIESA MANTOVANA

Dal documento sinodale

Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio.

Papa Francesco lo ha ribadito in diverse occasioni, con parole che non si prestano a interpretazioni riduttive o parziali. In esse risuona la profezia, la traccia di un itinerario e lo svelarsi di un'immagine di Chiesa per il nostro presente.

Un sogno di Chiesa. ... Anche a livello umano, al contrario di quanto suggerisce il senso comune, le esperienze oniriche che compiamo nel sonno non sono qualcosa di disincarnato, immaginario o sganciato dall'esistenza. In esse troviamo frammenti di realtà, tracce di relazioni, emozioni e sentimenti, che vengono però ricombinati in modo inatteso, superando le connessioni compiute consciamente. Allo stesso modo, anche il nostro sogno di Chiesa è chiamato ad avere radici ben salde nella realtà ma, allo stesso tempo, a possedere la creatività e la sapiente fantasia per vedere connessioni, ponti, sentieri e possibilità che vanno al di là del "già saputo e provato", ispirati dalla novità del soffio dello Spirito.

Siamo chiamati a ... compiere, cioè, un "discernimento pastorale" che legga le realtà vive, la concretezza della vita delle persone e delle comunità. Una variegata ricchezza all'interno della quale ci sembra di poter scorgere una traccia comune, una prospettiva di sintesi, quella della "**generatività**". Il sogno che la nostra comunità diocesana sta disegnando è quello di una Chiesa generativa.



CONTATTA I PRETI al n.0376.661751

UNITÀ PASTORALE "un solo riso" su FACEBOOK - YOU TUBE – TELEGRAM - INSTAGRAM

PROSSIMAMENTE I PROSSI APPUNTAMENTI SUL CAMMINO SINODALE
PARROCCHIA DI VILLIMPENTA

**FESTA DEL
PATRONO SAN
MICHELE**
S.Messa
ore 18.30
A seguire la
“Cena di San
Michele”
presso la SALA
POLIVALENTE
ORE 20.00
Occorre
prenotare 349.3746780 – serve Green Pass

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

Festa del PATRONO

SAN MICHELE ARCANGELO

A VILLIMPENTA

S.MESSA: ore 18.30

Cena di San Michele

presso la SALA POLIVALENTE ORE 20.00

Occorre prenotare 349.3746780 – serve Green Pass

Parrocchia di Villimpenta e Pradello

Comune di Villimpenta

Cena di San Michele

VILLIMPENTA SALA POLIVALENTE • ore 20,00

SABATO 25 • DOMENICA 26

Menù a scelta

- Risotto alla villimpentese
- Cotechino con patate lesse e cavolo cappuccio
- Arrosto con patate lesse e cavolo cappuccio
- Insalatona
- Formaggi misti
- Dolci
- Acqua • Vino • Caffè

MERCOLEDÌ 29

Menù a scelta

- Risotto alla villimpentese
- IL VERO TRADIZIONALE RISOTTO ALLA PILOTA
- Dolci
- Acqua • Vino • Caffè

Per informazioni e
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
TEL. 349.3746780

OBBLIGATORIO

VANGELO DELLA DOMENICA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: *“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”*. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». Parola del Signore.

SALMO: Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

COMMENTO (p.Ermes Ronchi)

Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano. Gesù indirizza oggi la nostra attenzione verso il cuore, quegli oceani interiori che ci minacciano e che ci generano; che ci sommergono talvolta di ombre e di sofferenze ma che più spesso ancora producono isole di generosità, di bellezza e di luce: state liberi e sinceri. Gesù veniva dai campi veri del mondo dove piange e ride la vita, E ora che cosa trova? Gente che collega la religione a macchioline, mani e piatti lavati, a pratiche esteriori.L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati... Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sante nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita. Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte.

Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio felice.

L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà.

29 Agosto '21 – XXII Domenica T.O. - anno B

CONTATTA I PRETI al n.0376.661751

UNITA' PASTORALE "un solo riso" su FACEBOOK - YOU TUBE – TELEGRAM - INSTAGRAM



PARROCCHIA DI CASTEL D'ARIO

RIPARTE IL CAMMINO DELLE 10 PAROLE

Verrà proposto il
venerdì sera ore 20.45

CAMBIO DELL'ORARIO

DA SABATO 4
SETTEMBRE cambia
l'orario della S.Messa
prefestiva e anche della
Messa della Domenica
sera: sanno alle ore
18.00

E' PREVISTO
il servizio Bimbi
AVVISARE in
Parrocchia:
0376.661751

APPUNTAMENTI:

Riassunto1: **DOMENICA 29 AGOSTO ore 20.45**
Riassunto2: **VENERDI' 3 SETTEMBRE ore 20.45**
Scrutatio del 1° COM.: **DOMENICA 5 SETTEMBRE ore 19.00**
(chiusura alle 21.00)
2° COM.: **VENERDI' 10 SETTEMBRE ore 20.45**

PARROCCHIA DI VILLIMPENTA

DA DOMENICA
5 SETTEMBRE
riparta la
S.Messa della
Domenica
presso la
Chiesa della
Madonnina:
sarà alle ore
17.00

UNITÀ PASTORALE: «UN SOLO RISO»

AGGIORNAMENTO in SETTEMBRE

S.MESSA

FESTIVO

Sabato ore 18.00 a Villimpenta
ore 18.00 a Castel d'Ario

Domenica

ore 8.30 a Villagrossa (all'aperto)
ore 9.00 a Pradello
ore 10.30 a Catel d'Ario (Streaming)
ore 10.30 a Villimpenta
ore 17.00 a Villimpenta (chiesa della Madonnina)
ore 18.00 Castel d'Ario

Parrocchia di Castel d'Ario e Villagrossa

Parrocchia di Villimpenta e Pradello

FERIALE ore 8.00

LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI'
a Catel d'Ario

MARTEDI' e GIOVEDI'
a Villimpenta

ADORAZIONE EUCARISTICA

Castel d'Ario
Martedì ore 18.00
Giovedì ore 21.00
Villimpenta
Giovedì ore 8.30

CONTATTA I PRETI al n.0376.661751

UNITÀ PASTORALE "un solo riso" su FACEBOOK - YOU TUBE - TELEGRAM - INSTAGRAM

VANGELO DELLA DOMENICA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: *“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”*. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». Parola del Signore.

SALMO: Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

COMMENTO (p.Ermes Ronchi)

Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano. Gesù indirizza oggi la nostra attenzione verso il cuore, quegli oceani interiori che ci minacciano e che ci generano; che ci sommergono talvolta di ombre e di sofferenze ma che più spesso ancora producono isole di generosità, di bellezza e di luce: state liberi e sinceri. Gesù veniva dai campi veri del mondo dove piange e ride la vita, E ora che cosa trova? Gente che collega la religione a macchioline, mani e piatti lavati, a pratiche esteriori.L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati... Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sante nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita. Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte.

Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio felice.

L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà.